

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta Italia: anno Lire 16 — semestrale L. 8.50 — trimestre L. 5. — Estratto anno L. 30 — semestrale L. 15 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Venerdì 18 Ottobre 1901

Anno II — N. 238

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos, fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

## Per i nuovi abbonamenti

Desiderosi di corrispondere al pieno favore che presso i numerosi suoi lettori gode il *Crociato*, apriamo l'abbonamento per l'anno 1902 con una facilitazione. Il prezzo di questo abbonamento dal 1 novembre p. v. al 31 dicembre 1902 sarà di Lire 16.

L'Amministrazione.

## Un congresso da burla

Ieri su queste colonne l'avv. Gio. Batta Valente parlò del congresso dei comuni che tiensi attualmente a Parma; e parlando — rivendicò giustamente ai cattolici l'iniziativa dell'autonomia comunale e pure giustamente ammonì i cattolici a non lasciarsi portar via « la direzione del movimento verso la rendizione del Comune dalla oppressione statale ».

Oggi aggiungiamo noi poche parole su quel congresso chiamandolo col nome che si merita — cioè « congresso da burla ».

Di fatti convocare in una città gli 8262 sindaci d'Italia per fondare una « Lega dei comuni », la quale — di fronte allo Stato usurpatore — vigili alla tutela dei diritti dei medesimi e rivendichi, in tutta l'estensione del termine, l'autonomia amministrativa e poi presentarsi con un programma..... sportivo — è cosa da non si credere.

Eppure la è così. Quei signori vista e considerata l'importanza somma del congresso; visto e considerato che da quello dovrebbe espandersi sull'Italia un nuovo indirizzo per la vita comunale — non ha eredito di meglio che formulare il seguente programma:

Giorno 17 — Dalle ore 9 alle 14 ricevimento dei sindaci — ore 13 adunanza inaugurale del Congresso — ore 20,30 serata di gala offerta dal Comune al Teatro Regio con l'opera *Tosca*, diretta dal maestro Campanini.

Giorno 18 — Adunanza delle Commissioni. Ore 20,30 serata di gala offerta dal Municipio del Teatro Rainach con spettacolo di prosa (compagnia Andò-Tina Di Lorenzo).

Giorno 19 — Adunanza delle Commissioni. Ore 14 adunanza di chiusura del Congresso — ore 19 banchetto offerto dal Municipio.

Giorno 20 — Escursione a Borgo San Donnino e Salsomaggiore offerta ai rappresentanti dei Comuni dalla onorevole amministrazione provinciale di Parma.

Dove si vede che i ricevimenti, le serate di gala, i banchetti, gli spettacoli e le gite assorbono i due terzi dei quattro giorni dedicati a studiare i modi di salvare i comuni dalla voracità dello Stato.

Possiamo dunque, dopo tante bancarelle, proclamare anche la bancarotta del congressismo. Il quale non è più per indicare un luogo di seria discussione, di studio proficuo, di efficaci proposte per un fine; sibbene per denotare un convegno allegro di bontempi, i quali, per divertirsi salvando le parvenze di uomini posati, di uomini benemeriti della scienza e della società — si camuffano a scienziati o a sociologi. Per modo che invece d'uno scambio d'idee, succede uno scambio di brindisi, invece d'un esercizio intellettuale si ha un esercizio podistico, e finalmente invece d'un poderoso lavoro scientifico si segnala un poderoso lavoro gastronomico!

E allora « vivano i congressi ».

sen.

L'avvocato Valente accennò ieri a un contro-progetto di *Lega* presentato dai socialisti, contro-progetto « che ha il merito buonissimo di essere molto più radicale nei propositi e nella organizzazione ». E noi qui vogliamo riportare per esteso quel contro-progetto, acciò

1. — I lettori possano da qui a tre giorni confrontare e vedere che cosa fece di buono il Congresso di Parma, e che cosa avrebbe potuto fare se invece di un convegno sportivo fosse realmente stato un Congresso.

Eccolo come viene presentato dalla *Critica sociale*:

### Costituzione e scopo.

1. — E' costituita una *Federazione fra i comuni italiani per la conquista dell'autonomia*, composta di tutti i comuni che vi hanno aderito o vi aderiranno in seguito.

2. — Scopi della Federazione sono:

a) tutelare i comuni giuridicamente e moralmente dalle illegali sopratrazioni del potere centrale;

b) promuovere da parte dello Stato la trasformazione della legge comunale e provinciale, in modo che il potere centrale possa intervenire nella vita dei comuni solo per legge speciale del Parlamento, nel caso di necessità politiche, o per sentenza dell'autorità giudiziaria, nel caso di colpevoli disordini nella gestione finanziaria;

c) promuovere, da parte dello Stato una riforma delle leggi fiscali affinché siano restituite al comune le entrate necessarie al soddisfacimento dei cresciuti bisogni della civiltà moderna;

d) promuovere l'abolizione delle provincie e delle prefetture e la sostituzione al loro posto di consorzi autonomi fra comuni.

### Organizzazione.

3. — I comuni aderenti alla Federazione nazionale dovranno associarsi in Federazioni regionali o interregionali, comprendenti non meno di venti comuni. Ogni federazione locale si darà gli ordinamenti interni che crederà più opportuni.

4. — Ogni Federazione locale, nella forma che crederà più opportuna, nominerà ogni anno, entro il mese di dicembre, un rappresentante; le Federazioni comprendenti più di 40 comuni avranno diritto a due rappresentanti. I rappresentanti delle Federazioni locali, riuniti insieme, costituiscono il consiglio federale.

5. — Il consiglio federale ha la rappresentanza della Federazione nazionale, nomina il segretario e ne fissa lo stipendio e gli obblighi, fissa la propria sede, amministra i redditi federali, corrisponde colle sole Federazioni locali, salvo il caso contemplato nell'art. 14, e ha i pieni poteri di nominare commissioni e fare regolamenti per la trattazione degli affari.

6. — Il consiglio federale sceglie nel proprio seno un presidente, un vicepresidente e un cassiere, i quali potranno insieme deliberare in caso d'urgenza, salvo a sottoporre subito la deliberazione agli altri colleghi del consiglio.

7. — Ogni Federazione locale è autonoma e opera sotto la propria esclusiva responsabilità.

Una iniziativa presa da una delle Federazioni locali può essere avocata alla Federazione nazionale, quando il consiglio federale lo creda opportuno, o quando analoga proposta, fatta dalla Federazione locale stessa o da altra Federazione locale, venga approvata per referendum.

8. — Il Consiglio Federale può indire di sua iniziativa, e deve indire quando sia invitato da due Federazioni locali, il referendum su qualsiasi proposta.

9. — Una proposta si considererà approvata per referendum quando ottenga l'approvazione della maggioranza delle Federazioni locali votanti e della maggioranza dei Comuni confederati votanti.

### Contributi.

10. — Ogni Federazione locale darà alla Cassa federale, in rappresentanza dei Comuni confederati, i seguenti contributi annui obbligatori: Lire 5 per i Comuni da 1,000 a 10,000 abitanti; Lire 10 da 10,001 a 20,000; Lire 50 da 20,001 a 50,000; Lire 100 da 50,001 a 100,000; Lire 200 da 100,001 a 200,000, e così di seguito, aumentando Lire 100 per ogni 100,000 o frazione di 100,000 abitanti.

Non si pagano contributi per i Comuni di popolazione inferiore ai 1000 abitanti. Il pagamento dei contributi annui deve essere fatto alla Cassa federale, anticipatamente, entro il gennaio di ogni anno.

### Congresso federale.

11. — Nell'autunno di ogni anno si radunerà il Congresso dei Comuni confederati, mediante avviso diramato dal Consiglio federale, almeno 15 giorni prima dell'apertura del Congresso.

12. — Il Consiglio federale potrà convocare dei Congressi straordinari; e dovrà convocarli quando una proposta analoga, fatta da una delle Federazioni locali, sia approvata per referendum.

13. — Al Congresso federale ogni Comune potrà essere rappresentato da un solo rappresentante; ogni rappresentante avrà il diritto ad un solo voto, ancorchè rappresenti due o tre Comuni.

14. — Almeno quindici giorni prima del Congresso ordinario, il Consiglio federale manderà una circolare a ciascun Comune confederato colla indicazione degli oggetti che il Consiglio intende portare al Congresso, o di quelli che fossero stati proposti dai singoli Comuni confederati. — Il Consiglio federale presenterà al Congresso una relazione degli affari trattati dalla Federazione e il bilancio, una copia del quale dovrà essere spedita a ciascun Comune confederato insieme alla circolare di convocazione.

15. — In ogni Congresso, prima della chiusura, si designerà il Comune incaricato di accogliere il Congresso successivo.

Come i lettori vedono, in questo contro-progetto dei socialisti saranno dei punti da discutere, da dilucidare, da riformare: ma è certo un contro-progetto intorno al quale si possono impiegare benissimo e con assai frutto i quattro giorni d'un Congresso convocato « per iniziare un serio movimento in favore della autonomia amministrativa ».

## Note e commenti

### A porte chiuse.

Sui giornali d'oggi troviamo questa notizia da Berlino, 17:

« Il deputato De Volmar, che non potè prendere parte al Congresso dei socialisti a Lubeca, pubblica una protesta contro il modo con cui procedettero in quella discussione, specialmente nel caso Bernstein. Egli chiama quella seduta a porte chiuse un « tribunale della Santa Inquisizione » e deplora che il socialismo, che tutto critica, si voglia ora erigere a dogma. Tutta la risoluzione votata contro Bernstein non è egli dice, che un'offesa alla libertà ».

Da questo dunque veniamo a conoscere due cose per noi interessanti; la prima, che il congresso di Lubeca fu tenuto a porte chiuse; la seconda che in quello si perpetrò un'offesa alla libertà. Come legittima conseguenza poi veniamo a conoscere che tra i socialisti della Germania non regna niente affatto la pace.

Ora, che cosa dicono certi fogli liberali di nostra conoscenza di quel congresso « a porte chiuse », congresso tenuto da socialisti, cioè da uomini che niente mostrano di meglio desiderare che la pubblicità e tenuto nella libera Germania — essi che tanto criticarono l'adunanza diocesana dei cattolici concordisti tenuta « a porte chiuse » il 10 corr. a Maniago?

Ma notiamo. Al congresso di Lubeca non poterono entrare che socialisti; a Maniago invece poteva entrare chiunque, cattolico o no, solo che avesse offerto garanzia che non avrebbe poi sulla stampa svisato o alterato il concetto dei discorsi, che si sarebbero in quella pronunciat. Dunque se per Maniago trovammo modo quei certi giornali di fare dello spirito e di muovere acri proteste — che cosa dovranno dire per Lubeca? Diranno almeno che anche i socialisti, quando loro comoda, lasciano la piazza, il teatro e l'osteria — in una parola il luogo pubblico — per rintanarsi da soli a discutere e a rimpomparsi in una sala « chiusa ai profani ».

Di più De Volmar nota che quel congresso, il quale lanciò l'anatema a Bernstein, fu un'offesa alla libertà — vale a dire alla libera discussione, al libero pensiero. Teniamo bene a mente questo fatto, perchè i socialisti a ogni quarto d'ora rinfacciano alla Chiesa il mestiere di reprimere la libertà e di fuggire la discussione e di lanciare anatemi. Anzi domani pubblicheremo un articolo in argomento.

Infine si capisce che i socialisti della Germania si sono ingannati col congresso di Lubeca: han creduto cioè di togliere ogni dissenso nel loro campo col sopprimere Bernstein e il dissenso entra e si acciuse nel loro campo appunto perchè si è voluto sopprimere Bernstein.

### Di un repubblicano che diventa socialista.

Mandano da Sesto Fiorentino all'Avanti che il repubblicano G. B. Pirolini, dell'Italia del Popolo, invitato da repubblicani a tenere una conferenza sulla sovranità popolare e la questione economica, ebbe fra altro a dichiarare che anche i

repubblicani riconoscono la lotta di classe, e vogliono l'abolizione della proprietà. Allora il socialista Bertelli rilevò che sono tutti d'accordo socialisti e repubblicani, e la riunione si sciolse al grido di... *Viva l'abolizione della proprietà privata*. Commentando questo fatto il *Nuovo Fanfulla*, scrive:

« I repubblicani, visto e considerato che a furia di aspettare la repubblica, finiscono per invecchiare, e poichè non ci si raccapizzano in mezzo al diluvio delle libertà che piovono da palazzo Braschi, sono venuti nella seria determinazione di un tentativo di passaggio nelle file socialiste, ma adagio, adagio, uno alla volta, tanto per non parere ».

Ma l'Avanti non vuole un passaggio clandestino e grida: « Che faccenda è questa? Se il Pirolini — come vogliamo credere — ha parlato in buona fede, allora perchè non si dichiara socialista? E se invece ha parlato così per opportunità di polemica, che cosa dire di tanta disinvoltura che consente di giuocare coi principi di partito come si giuocerebbe ai bussolotti? Datevi pace, signori dell'Avanti; Pirolini fa le sue profferte come voi, i quali al postutto avete la stessa disinvoltura quando da collettivisti vi fate ministeriali ed entrate a mangiare nella greppia della borghesia... »

### Di un forcaiolo che diventa liberalista.

Ma se i repubblicani diventano socialisti, abbiamo anche i forcaioli che diventano liberalisti. Di Rudini e Zanardelli si sono dati appuntamento per un balletto attorno all'albero della libertà.

Di fatti, da un dialogo, avuto in questi giorni dal marchese Di Rudini con uno scrittore della *Stampa*, apprendiamo che il biondo Starabba, staccandosi dall'ebreo Sonnino, passa nelle file ministeriali e promette di dare il voto all'on. Zanardelli e compagni.

Così l'uomo, che si dichiarava quasi clericale al conte Cornaggia di Milano una decina di anni fa, poi diventava nel maggio 1898 feroce anticlericale e reazionario arrabbiato, sta per passare ora sotto la bandiera della demagogia giolittiana, che ha per alleati i repubblicani, i socialisti e gli anarchici.

A questo proposito, il *Nuovo Fanfulla* osserva:

« Questi istantanei acrobatismi di uomini politici che ieri puntavano la bocca del cannone contro i sovversivi e contro quanti redigevano i provvedimenti politici: che proponevano, in materia di provvedimenti finanziari, anzitutto gli sgravi, ed oggi non vogliono sgravi e sono socialisti, danno prova non di sani ravvedimenti, perchè giungono tardi, ma di non forte carattere ».

La concessione larga della libertà ha iniziato un'era di pace. Ecco la grande ragione. Bella scoperta! E che, volete che i socialisti, cui fu data la libertà di propaganda e di organizzazione, vi chiamassero tiranni? Anzi, di questa pace hanno bisogno per lavorare al conseguimento delle loro finalità a spese della Monarchia ».

Precisamente; la demolizione tranquilla e impunita, non solo delle istituzioni politiche, ma eziandio della società: ecco il programma di governo cui si è convertito il marchese di Caccamo, il quale nel 1898 riempiva le carceri e le isole di sovversivi, dopo avere insanguinata mezza Italia con repressioni senza misericordia.

### Di un socialista che diventa borghese.

Finalmente possiamo godere gratis — grazie al carattere integro dei nomi del liberalismo — anche lo spettacolo di socialisti che si fanno borghesi. Ciò accadrà forse per la famosa legge di compensazione.

Di fatti, un giornale parigino osserva che il ministro socialista Millerand è quegli che fra tutti i suoi colleghi ha il petto più brillante di decorazioni d'ogni fatta, d'ogni paese, d'ogni forma.

« Quanto cammino ha fatto Millerand in cinque anni! soggiunge il giornale predetto. Cinque anni fa firmava una mozione alla Camera, nella quale chiedeva la soppressione di ogni decorazione. Oggi se ne adorna con ostentazione il petto ».

Chi non ricorda Luisa Michel, le sue concioni terribili, i suoi occhi che gettavano fiamme? Ed ora che cosa ne è avvenuto? Ha avuto una eredità, e si è ritirata. Tiene servi e serve, abita una bella casa ben arredata, dove certo non entreranno i ritratti di Marx nè di Bakouine.

O tempora! o mores!

### Alla Camera austriaca.

Vienna, 16. — La Camera dei deputati si è riaperta oggi. Il presidente annunzia il matrimonio dell'arciduchessa Elisabetta Maria col principe Ottone di Windischgrätz; la Camera autorizza il presidente ad esprimere le felicitazioni dei deputati all'imperatore. Indi il ministro delle finanze presenta il bilancio per il 1902 e fa l'esposizione finanziaria.

## Un retroscena politico

Barba Gianni è il miglior pastore di uomo ch'io mi conosca.

E non è mica un toloio, che vi credeste: figuratevi! s'è abbonato a un giornale!...

E questo giornale ei lo legge con una posatezza e con un'attenzione, che rasentano la caricatura. Adagiato comodamente sul suo patriarcale seggiolone, accavallati gli occhiali sul naso, egli se ne sta là immobile, fisso gli occhi sul suo giornale che tiene spiegato innanzi con ambe le mani. E talvolta voi lo vedreste fare un bocchino sorridente ch'è una delizia, tall'altra corrugare il cipiglio ed assumere un'aria gioconda, o scontenta a seconda che gli capitano sotto il... (voleva dire sotto il naso, ma è più logico il dire sotto gli occhi) articoli che gli vadano o non gli vadano a grado.

Ma barba Gianni ha un difetto; ed è di prestar fede cieca al suo pezzo di carta. L'altro di, per contarne una recente, venne a trovarmi e mi ruppe gli orecchi, per un buon quarto d'ora, a contarmi, gongolante di gioia, che il partito conservatore si rialza e che la Monarchia riprende ormai il suo antico prestigio: testimonio l'accoglienza festosa fatta al Re Vittorio da Milano, che fu fin ieri la città democratica per eccellenza: che socialisti e repubblicani ormai calano le brache e via su questo tono. Io lo interrogai: E chi v'ha dette queste cose, barba Gianni? « Il giornale » mi rispose egli con accento di convinzione.

« Or bene, barba Gianni » soggiunsi « io, se il vostro giornale dice così, io vi leggerò un altro giornale che parla differentemente » e trassi di saccoccia la *Voce della Verità*.

« Sentite, » dissi poi e cominciai a leggere.

Un comune amico ci ha procurato l'occasione di conversare, intorno al momento politico italiano, con un distinto personaggio liberale che per la sua posizione e per le sue relazioni, è in pieno grado di conoscere l'odierna situazione politica d'Italia.

Di tale conversazione diamo qui il resoconto, tale e quale, garantendone l'assoluta esattezza. Esso ci è parso molto istruttivo; e per quanto possano discutere vari punti, è certo che nell'insieme costituisce un interessante colpo d'occhio su tutto un retroscena che per noi cattolici è di sommo interesse il conoscere.

« Che ne dice, onorevole, di questa permanenza e onnipotenza d'un ministero, ostile ai conservatori ed amico di tutti gli elementi sovversivi? »

Dico che la sua ragione d'essere è appunto questa... Non ve ne meravigliate. Il ministero Zanardelli è il risultato di tutto un retroscena ignoto ai profani. — Dopo il delitto di Monza il partito monarchico influente si presentò con un programma conservatore; vi rammenterete il discorso del trono.

Ma dopo, di fronte al rumoroso agitarsi dell'estrema, e per un intreccio di influenze e di criteri personali che qui è inutile analizzare, quello che ho chiamato il partito monarchico influente, si sentì consigliare da alcuni fini politici: « Ma che fate? Non vedete che a fare il conservatore, oggi si rimette tutto e non si guadagna nulla? »

Oggi la situazione è questa: i clericali sono, da una parte politicamente innocui e dall'altra assolutamente irconciliabili: dunque da essi non potete nè temere nè sperare — i conservatori liberali sono disorganizzati e sfiduciati: in ogni modo, per scrupolo, per tradizione, per decoro, sosterranno sempre la monarchia anche se la monarchia non li sosterrà; dunque su loro c'è da sperare senza temerli — restano i radicali, i socialisti, tutti gli elementi torbidi, composti di una massa incosciente, con capitani molto ambiziosi: da costoro c'è tutto da temere, se non si domano; e per domarli, al tempo di oggi, non c'è che soddisfarne le cupidigie: ammansati i caporioni, tutta la massa è in vostra mano; ed allora chi avrete più a temere? non clericali e i conservatori innocui, non gli altri perchè accontentati: il governo può dormire tranquillo. Signori, comprate Mirabeau! »

Questo è stato detto al partito monarchico influente, il quale se ne è persuaso.

Allora i fedeloni della monarchia (li ho intesi con le mie orecchie) sussurravano agli amici: «Un ministero Sonnino ci rovinerebbe, perchè prenderebbe di cozzo una coalizione di partiti sovversivi, contro cui non abbiamo forza sufficiente; oggi abbiamo un ministero che soprattutto accenti i pericoli...»

Così avvenne che Sonnino al momento della crisi ministeriale fu scartato insieme con tutti gli elementi sinceramente conservatori; e per questo salirono al potere Zanardelli e Giolitti, screditatissimi, ma, appunto come tali, ritenuti opportuni per il momento del poco onesto incarico.

Ci furono delle lunghe e complicate pratiche di corridoio per convincere od almeno tacitare quei pochi conservatori liberali che ancora osano pensare con la testa loro.

Combinata la *claque*, il ministero Zanardelli Giolitti salì al potere con la missione precisa di «democratizzare la monarchia, per monarchizzare la democrazia» soddisfacendo i pericoli, abbandonando i fedeli, battendo liberalmente i clericali.

Il ministero si mise subito all'opera. I socialisti ebbero carta bianca, i loro giornali divennero organi ministeriali.

Viceversa i socialisti divennero ligi al governo, ed i loro organi lasciarono in pace l'odiato borghese, per dedicarsi al diversivo della caccia al prete.

Qui barba Gianni scattò ed esclamò turbato: «Guai se la fosse così! Basta, basta...»

Ed io: «Ancora un po' di pazienza, barba Gianni; sentite ancora un poco. L'intervistato continua a dire come il governo Zanardelli, coerentemente al sistema da lui assunto di addeccarsi i partiti pericolosi, volle anche buttare un'olla ai radicali irredentisti: donde il favore dato ai sedicenti agitari italo-albanesi e italo-dalmati, la comparsa della squadra italiana nelle acque di Lissa ed il famoso imbroglio di San Gerolamo, poi dice:

«Accentatemi così, meglio che ha potuto, i socialisti, i radicali, gli irredentisti, insomma tutti gli elementi torbidi, gli spuntati, gli arrivisti ad ogni costo — tutti quelli che nella missione data al gabinetto Zanardelli erano designati quali «elementi pericolosi da accaparrare» — il ministero ha fatto la grande messa in scena, l'andata dei sovrani a Milano, nella città delle recenti barricate dovute a quei birbanti stupidi dei ministri conservatori, e che invece oggi ha visto le sue piazze gremite di socialisti frenetici di entusiasmo monarchico, miracolosa conversione dovuta all'avveduta politica di Zanardelli e Giolitti che hanno così mostrato di aver saputo democratizzare la monarchia, e monarchizzare i socialisti. E' stata la seconda edizione del regio viaggio in Romagna ai tempi di Crispi.»

Qui io piegai il mio giornale dicendo: «Così voi vedete, barba Gianni, che se oggi il socialismo applaude il Ministero e la Monarchia, applaude il proprio, non l'altrui trionfo.»

Barba Gianni tacque ed era malinconico. A lui, avvezzo a tenere i giornali quali oracoli, a lui che, se credeva al suo pezzo di carta, credette anche al mio, io aveva rotto un sogno gradito. *Ca.*

**Cose di Corte e di Governo**

**Promessi sempre, ma venuti mai.**

Roma, 18. — Si assicura che i provvedimenti finanziari concretati da Carcano non incontrano opposizione negli altri ministri competenti. Lo sgravio parziale del sale e delle tasse di consumo troveranno una contro partita in alcuni provvedimenti che Carcano aveva già presentati nel novembre 1898 d'accordo con Vaccelli e Fortis.

Fatte le debite modificazioni si riproporrà la tassa sulle polveri piriche, il rimaneggiamento delle tasse del gas e della luce ed energia elettrica, nonché la tassa sul carburato di calcio. Completeranno l'omnibus le disposizioni relative ai tributi locali.

Di Broglio farà l'esposizione finanziaria appena riaperta la Camera, rileverà lo sviluppo economico del paese, tratterà le più vitali questioni come quella della conversione della rendita e dell'abolizione del corso forzoso.

I lettori sono autorizzati da parte nostra a non prestar fede alle promesse di alcun ministro. *n. d. r.*

**Vuole intendersi prima.**

Roma, 17. — Il principe Ourouloff nuovo ambasciatore russo presso il Quirinale ricevette dallo Czar la speciale missione di accordarsi col Governo italiano circa la sua sfera d'azione in Albania riguardo i rapporti coll'Austria.

**Un giudizio non sospetto**

Giovanni Borelli nell'Alba illustra il concetto dell'illegalità della circolare Cocco Ortu sull'uso delle Chiese. Egli dice: «Chiedere ad un guardasigilli che si valga, ad un esempio, di un argomento

punitivo in sede amministrativa come la revoca del regio *exequatur*, prima che il magistrato competente abbia riconosciuto un reato o un delitto contro l'esistenza dello Stato e l'ordine pubblico, è incitare ad opera faziosa, dannosa, perturbatrice al massimo grado.»

Ci piace vedere un giornale ministeriale che ragiona, come non fanno tanti altri suoi colleghi.

**UNA PROPOSTA**

Ci scrivono:

«L'anno venturo con festose solennità sarà celebrato per ricordare il 25° anniversario dell'elezione di Leone XIII a Pontefice Massimo della Chiesa Cattolica. Ed è questa una consolazione rarissime volte concessa al mondo cattolico: la seconda che si ricorda dopo S. Pietro, poichè un Papa solo ebbe la grazia di celebrare le sue nozze d'argento, dirigendo la navicella di Pietro.

Era stabilito che Leone XIII, *lumen de coelo*, toccasse questa data per una prodigiosa longevità e per un quarto di secolo emanasse la Sua luce, che Gli viene dal cielo, su l'allitta umanità tanto bisognosa di discernere fra le tenebre e fra gli errori la retta via della salute.

Forse non sarebbe buona cosa che i democratici cristiani collettivamente dimostrassero al S. Padre in questa circostanza la loro filiale devozione riverente, e al Pontefice della Democrazia cristiana offrissero qualche cosa, un obolo, un gioiello, un oggetto che dovesse restare poi sotto gli occhi Suoi per ricordare sempre a S. S. l'attaccamento e l'amore de' suoi figli?»

Propongo la cosa al Rev. Direttore del *Crociato*: se Egli la approva eccomi pronto a presentare la mia tenue offerta, lasciando a Lui ampia libertà di disporre insieme a quelle che potessero seguire, e di designare a che dovrà servire.»

La proposta è bella: vediamo peraltro ora come sarà accolta.

**I CONGRESSI**

**Quello dei Comuni.**

Parma, 17. — Si è inaugurato oggi il Congresso dei sindaci per la costituzione dell'Associazione fra i Comuni del regno. Erano presenti un centinaio di sindaci e aderirono al Congresso un migliaio di Comuni.

Si notavano tra gli intervenuti i rappresentanti di Messina, Milano, Udine, Reggio Emilia, Piacenza, Livorno, Cremona e Ferrara.

Presiedeva il sindaco di Milano comm. Mussi che fece un applaudito discorso inaugurale; gli rispose pure applaudito il sindaco di Parma comm. Mariotti.

Il Congresso cominciò subito i lavori, intraprendendo la discussione del progetto di statuto per la costituzione dell'Associazione fra i Comuni del Regno.

**Per il riso.**

Novara, 17. — Il ministro Baccelli è giunto alle ore 11 salutato alla stazione dalle autorità e da notabili agricole e commerciali; si recò subito in vettura al Politeama Municipale, attraversando la città imbandierata e salutato dalla popolazione.

Al Politeama si è inaugurato solennemente il primo Congresso risicolo internazionale coll'intervento delle autorità: moltissimi agricoltori e cultori di scienza agraria.

Il cavaliere Gabrielli, assessore anziano, salutò Baccelli in nome di Novara; il deputato Ottavi salutò in Baccelli lo studioso che trovò il rimedio contro l'afra, ed espresse il desiderio ch'egli esponga ai novaresi la primizia del suo metodo di cura; quindi Baccelli pronunciò un discorso vivamente applaudito, dichiarando in nome del Re aperto il Congresso.

Dopo l'inaugurazione del Congresso venne offerta una colazione a Baccelli nel Circolo commerciale. Parlò il sen. Cerutti al quale rispose applaudito Baccelli. Il Congresso risicolo nella seduta pomeridiana ha nominato presidente il deputato Lucca, fra i vice presidenti vi è il prof. Poggi.

Assiste al Congresso anche il giapponese professore Tanaka della Università di Tokio.

**Notizie estere**

**È sano come un pesce.**

Costantinopoli, 17. — Le voci sparse da alcuni giornali circa la salute del sultano sono assolutamente insussistenti. Il sultano gode perfetta salute e ricevette in udienza parecchi capi delle missioni estere.

**Per domare l'insurrezione.**

Tangeri, 17. — Il governo marocchino ha notificato alle potenze aventi interessi nel Marocco che una forte colonna di truppe sta per essere inviata contro le tribù nelle montagne.

**Incendio e conflitti.**

Bruxelles, 17. — Ieri l'altro sera dopo ore 20 all'Hotel Continental si deter-

minò un incendio che in breve ora tutto lo avvolse. Alle ore 22 il grande edificio non era che un immane braciere, i cui bagliori si vedevano da molto lontano. Onde umane si riversarono in breve dai più lontani quartieri sul luogo del disastro, pigiandosi sui «boulevards» avidi di spettacoli. Verso la mezzanotte, mentre i soldati cercavano di tener lontana la folla perchè non ne venisse intralciata l'azione dei pompieri, fra la folla ed i soldati scoppiarono conflitti. La truppa la caricò quattro volte con le sciabole e gli archibugi. Sembra vi siano molti feriti. In segno di protesta si formò una grande dimostrazione che percorse le vie cantando la «Marsigliese.»

**La cattura di Musolino**

Eccovi alcuni altri particolari sul suo arresto:

Roma, 17. — Musolino erasi da qualche giorno presentato alle case di campagna chiedendo vitto ed alloggio.

Altrettanto fecero una diecina di suoi amici poscia scomparsi. Ciò insospettì le autorità.

I carabinieri che lo arrestarono, Antonio Saserra, pugliese, e Americo Feliziani da Collelungo, si divideranno la taglia di ventimila lire. Essi, scorgendo un contadino armato, cercarono di avvicinarlo. Musolino affrettava il passo, i carabinieri lo raggiunsero ad una scrociatoia e gli intimarono il «chi va là». Egli fuggì e inciampò nel filo di ferro, il carabiniere gli cadde sopra, avvenne la colluttazione con quello, mentre l'altro, passatagli la catena al collo, lo strinse fortemente. Gli cadde la rivoltella. Mentre lo ammanettavano egli la cercava per suicidarsi e gridava: ammazzatemi.

In carcere fu posto insieme con tre detenuti per sorvegliarlo. Egli ripeteva: «Lasciatemi, volevo andare dal Re per ottenere grazia. Portatemi a Roma!»

Offerse 250 lire ai carabinieri perchè lo lasciassero, poi fingevasi scemo ed esclamava: «Mai commisi assassinii, nè furti, ma giuste vendette su quelli che mi fecero del male». Firmò il verbale di riconoscimento scrivendo con lettere basse; e le aste sono distanziate come denti di sega. Si mostrò desideroso della pubblicità dei giornali.

Si è rinforzato nel carcere il numero dei guardiani e la truppa.

Il giudice lo interrogherà nuovamente domani, poscia lo farà trasportare a Catanzaro.

Il compagno che trovavasi insieme con Musolino è irreperibile.

Benchè tutti sieno concordi nell'assicurare che l'arrestato di Caglia sia Musolino e siasi anche dalla Procura generale fatto il riconoscimento ufficiale — pure al Ministero dell'Interno non si crede ancora pienamente. Si sospetta sempre una mistificazione, come altre volte avvenne.

L'Italia, commentando l'arresto di Musolino, domanda come mai il Musolino, armato fino ai denti, poté attraversare mezza Italia senza incontrare un carabiniere o una guardia. Biasima l'inefficienza della nostra polizia.

L'Italia non ha torto; ma si deve tener conto che un brigante della risma di Giuseppe Musolino soprannominato *Pirlicchio*, vale in astuzia e audacia cento carabiniere e duecento guardie.

Curioso che i giornali stampano e annunziano a grossi caratteri e con lunghissimi particolari la cattura di Musolino — come se l'Italia avesse riportato una strepitosa vittoria contro il suo più formidabile nemico. Non crediamo che la cattura fatta da Napoleone dei suoi eserciti nemici sui campi di Marengo, di Wagram ecc. sia stata decantata dai fogli di allora come dai fogli di adesso vien decantata la cattura di Musolino fatta da due carabinieri nei campi d'Acqualagna.

Da notarsi poi che fu catturato — se pur è catturato — per un caso fortuito.

Difatti l'*Ordine* d'Ancona reca:

Ricercavansi attivamente già da tempo due latitanti, Olivetti e Pambianchi, del territorio di Sinigaglia, responsabili con altri di furto a danno del Duca di Montecchecchio e dell'assassinio del carabiniere Viviano, della stazione di Montepozzino. Altri quattro colpevoli, tra cui uno di quelli che spararono sul carabiniere, furono scoperti ed arrestati per precipua opera del solerte cav. Monachesi, Commissario di Pubbl. Sic. allora a Pesaro, e del capitano dei carabinieri cav. Giusti. Ultimamente, per le insistenti pratiche di detti due funzionari venuti anche più volte a conferire con l'autorità d'Ancona, si ottenne dal ministero un premio di L. 500 per l'arresto dei due latitanti suddetti.

In seguito a ciò, più attive divennero le ricerche dei carabinieri delle provincie di Pesaro e di Ancona per la cattura dei malandrini.

Il caso volle che i carabinieri di Acqualagna scoprirono ed arrestarono invece l'individuo che poi fu identificato per il Musolino.

E basti per una musolineide, che ha costato al governo oltre mezzo milione!

**Notizie italiane**

**Un caso di peste smentito.**

Roma, 13. — Sono smentite le voci di caso sospetto di peste a Roma. La notizia è deplorevole quanto maligna. Tutto si riduce al fatto che ieri presentavasi all'ospedale certo Marchetti, proveniente da Napoli frebbriante. Il direttore lo fece

isolare e disinfettare per misura precauzionale. Dopo un esame si constatò trattarsi di sifilide all'ultimo grado.

**Contro un regio commissario.**

Roma, 17. — Telegrafano da Civitavecchia:

Intersera circa 600 popolani riuniti improvvisamente a Paleria fecero una dimostrazione contro il regio commissario, tirando sassate contro il palazzo comunale. Accorso il delegato con carabinieri procedeva ad alcuni arresti e ristabiliva la calma.

**LE DELIBERAZIONI del XVIII Congresso Catt. Italiano**

(Continuazione e fine vedi numeri precedenti).

**Patronato per gli Emigranti.**

Il XVIII Congresso Cattolico Italiano: Sentita la relazione sul tema proposto, nella quale sono stati riassunti i bisogni dell'emigrazione italiana, i provvedimenti che sino ad ora furono presi, le proposte e i voti espressi in congressi, adunanze e pubblicazioni, a tutela della medesima: Convinco della necessità e della urgenza di provvedere efficacemente a questa tutela dal lato religioso, morale e materiale:

Ritenuta, anzitutto, la convenienza di moderare l'esodo dei nostri operai, in quanto ai loro bisogni materiali si possa trovare soccorso o soddisfacimento in patria;

Ritenuto che fra i provvedimenti di tutela debbano far parte principale le opere opportune a curare religiosamente, moralmente e materialmente gli operai medesimi durante la loro dimora in paese, prima che essi emigrino;

Ritenuto che non vi può essere tutela adeguata al bisogno ed efficace, senza il concorso generoso e concorde da parte della Chiesa, dello Stato e degli istituti e cittadini privati;

Riconosciuta la bontà della legge 31 gennaio 1901, N. 33, quantunque suscettibile di miglioramenti e modificazioni, specialmente in riguardo della emigrazione temporanea;

Riconosciuta la bontà delle opere fino ad ora attuate a rimedio e sollievo dei mali cagionati dalla emigrazione temporanea e permanente; ma riconosciuta insieme la necessità e la indiscutibile opportunità di coordinarle e di collegarle in un unico centro direttivo nazionale, affinché le medesime, pur conservando la loro singola autonomia, possano essere aiutate ed aiutare le altre a raggiungere più efficacemente i loro scopi;

*fa voti:*

1. che alla Chiesa non abbiano mai a venir meno i mezzi per continuare, moltiplicare ed estendere sempre più le istituzioni e le opere che intendono alla conservazione della fede ed alla assistenza religiosa, morale e materiale degli emigranti, specialmente poi le missioni permanenti e temporanee nei luoghi di emigrazione;

2. che il Governo, facendo tesoro dell'esperienza passata e di quella che si andrà facendo, e spogliandosi di ogni pregiudizio,

a) abbia ad applicare i provvedimenti della legge con lealtà e generosità, e ad adibire ai nuovi uffici per l'emigrazione funzionari che corrispondano alle necessità religiose, morali e materiali degli emigranti;

b) abbia a favorire in ogni miglior modo le istituzioni e le opere che intendano alla tutela degli emigranti;

c) abbia a studiare e ad introdurre poi nella legge quelle modificazioni, che, specialmente in ordine alla emigrazione temporanea ed a quella dei minorenni, saranno riconosciute opportune;

3. che abbiano a moltiplicarsi e ad estendersi le istituzioni e le opere, che, con ogni mezzo religioso, morale e materiale, tendono da un lato a limitare la emigrazione, ad istruire ed confortare gli emigranti prima che partano, e dall'altro a dirigerli, aiutarli ed assisterli nei paesi d'emigrazione.

Tra le istituzioni e le opere, che meglio possono giovare allo scopo, ritiene si evi le seguenti:

a) le missioni nell'interno ed all'estero; b) i segretariati del popolo speciali per gli emigranti a spese comuni di un gruppo di Diocesi entro una certa regione, nel centro della stessa, ove fosse abituale e numerosa l'emigrazione. — Segretariati del popolo i quali si pongano come intermediari fra l'emigrante e il paese di destinazione provvedendo agli emigranti i documenti opportuni presso le Autorità ecclesiastiche e civili, trattando colle società di navigazioni, coi proprietari imprenditori all'estero per collocamento, raccomandandoli a Vescovi ed a Consoli; tenendo la corrispondenza epistolare degli emigranti;

c) i consorzi parrocchiali, sul modello di quelli costituiti nella Lombardia, nel Piemonte, nel Veneto, nelle Romagne e altrove;

d) le casse rurali, le società operaie e i circoli della gioventù con mutuo soccorso;

e) associazioni speciali cattoliche tra gli emigranti, senza pregiudizio della funzione delle Unioni professionali;

f) riforma razionale dei sistemi agricoli;

g) impulso maggiore alle industrie locali;

h) scuole, istruzioni e pratiche di religione, speciali e adatte agli emigranti durante la loro dimora in paese e festa religiosa speciale annuale per gli emigranti;

i) buone letture e periodici che si occupino esclusivamente, o di preferenza

dell'emigrazione, ed un *vade-mecum* con opportune istruzioni e notizie per gli emigranti;

l) corrispondenza assidua tra le istituzioni, le opere suddette, il clero, colle istituzioni, colle opere e col clero che nei centri di emigrazione si occupano, o possono occuparsi dei nostri emigranti; m) vigilanza da parte del clero e di quanti cittadini hanno a cuore il benessere e la salvezza dei nostri emigranti, perchè la legge sulla emigrazione sia da coloro cui spetta rispettata ed osservata, specialmente nei riguardi dei minorenni.

4. che tutte le istituzioni e le opere dirette in qualunque modo a curare e a disciplinare la emigrazione, a tutelare e beneficiare gli emigranti, pure conservandosi singolarmente autonome, abbiano a riunirsi intorno ad unico ufficio centrale riconosciuto e approvato dalla suprema Autorità ecclesiastica.

**Appello alle persone di cuore**

Chi desidera concorrere col suo obolo all'abolizione della schiavitù in Africa, compere le cartoline illustrate con soggetti analoghi che si vendono presso il signor Antonio Bortolotti tabaccaio in via della Posta, Udine.

(NB. Le offerte vengono spedite a monsignor Gian Giacomo Coccolo in S. Vito al Tagliamento).

**DALLA PROVINCIA**

**Pordenone**

10 ottobre.

Visita pastorale e un telegramma del S. Padre.

Sua Ecc. Mons. Vescovo fu lunedì a visitare la Casa di Ricovero U. I. ed il Pio Ospedale; venne accolto dalle rispettive presidenze e dalle suore di Carità, ed ebbe parole di lode pel modo onde sono tenuti questi istituti di beneficenza.

Alla sera passò a S. Giorgio per compiere la S. Visita anche di quella Parrocchia; a più di cento persone amministrò martedì il sacro crisma; ammise alla comunione i fanciulli e fanciulle, visitò gli oratori della parrocchia, e le suore che dirigono il dormitorio delle operaie di questo cotonificio; qui fu gentilmente ricevuto dall'ill.mo sig. Finetti e dal nuovo direttore sig. Comolli, i quali l'accompagnarono a visitare il grandioso edificio. Questa sera passò nella parrocchia di Torre; e quindi visiterà quella di Raigrande. Domenica poi, come vi ho annunciato, ci onorerà di nuovo di sua presenza per promuovere quattro Diaconi al sacerdozio e due suddiaconi al diaconato; vi sarà Messa Pontificale con musica del Perosi. Immaginarsi che impone funzione e quanto popolo vi assisterà. Nelle ore pomeridiane, S. E. si porterà a Porcia per benedire l'immagine eseguita come vi dissi dallo scultore prof. Luigi De Paoli per incarico della nob. contessa Beretta-Porcia.

Al telegramma spedito da Maniago al S. Padre in occasione dell'Adunanza Diocesana Sua Santità a mezzo dell'ill.mo Cardinal Rampolla telegraficamente rispose:

«Mons. Vescovo di Portogruaro,

Maniago.

Ringraziando per omaggio rinnovato a nome del clero e laicato Diocesi Concordiese costà convenuti, S. Padre invia Benedizione implorata e desidera che renda efficaci i propositi formati in occasione tale adunanza.

M. Card. Rampolla».

**Tolmezzo**

17 ottobre.

A nome delle vite.

Passando per questa capitale, vi ho potuto riscontrare uno dei benefici effetti del censimento; l'affissione cioè delle tabelle portanti il nome delle contrade. Si andava un po' alla buona prima, con quei nomi barbarici ed impossibili; ora invece si può anche misurare l'entusiasmo patriottico politico dei Tolmezzini. E' ben vero che quei cartellini sono un po' miserelli ed antistetiche, incastonati talora ad altezze impossibili, poco degni insomma della civiltà della capitale, ma quando portano i nomi di XX Settembre, Cavour, Mazzini ecc. non vengono forse nobilitati e resi illustri? Una cosa però accanto ai nomi del bravo eppur tanto oscuro pittore Giovanni da Tolmezzo, al buon notaio Quintiliano Ermacora, raccogliatore di memorie carniche, tanto spesso favolose, dell'ardito industriale Jacopo Linusio, non avrebbe fatta ottima figura il nome del P. Marchi, insigne archeologo, maestro di De Rossi e tanto reputato? E' ben vero che il pover uomo era gesuita, ma anche una R. Scuola Tecnica porta il nome del P. A. Secchi D. C. D. G. Hanno tanto paura i Tolmezzini? *Carno.*

**Palmanova**

18 ottobre.

Fine disgraziata.

Verso le 2 pom. di ieri venne rinvenuto il cadavere di certo Giovanni De Marchi detto *Rosano* sessantacinquenne di qui, nella fossa dell'interno vicino alla Porta Aquileia. Certo il disgraziato, affetto da malattia incurabile, era in questi giorni allitto sommatamente per la malattia grave di sua moglie e di più per... il ministero delle proprie finanze che accennavano a grave dissesto; per cui pose si triste fine ai suoi malaugurati giorni. Sul luogo furono le Autorità, e la morte venne constatata dal dott. Tami.

Maniago

18 ottobre.

Annega in una pentola.

Il bambino Rosa-Ambrosio Ottorino, stava giocando casualmente da solo nel cortile, ove trovavasi una pentola ripiena d'acqua. Disgrazia volle che il piccolo vi cadesse entro, ove morì annegato senza che alcuno potesse soccorrerlo.

Immaginare, non descrivere il dolore dei sventurati genitori che per nulla sua causa della disgrazia loro toccata.

NOTE AGRICOLE

Il sistema Solari.

So di fare cosa utile col fare cenno di un sistema di pratica agricoltura che un esimio uomo mise avanti e che dallo stesso ripete il nome. E' un sistema che conosciuto dagli agricoltori e da loro messo in pratica, verrà a fare nella coltivazione un vero mutamento, una rivoluzione benefica, quanto mai, lucrosa più che remunerativa.

E' questo un metodo di coltura intensiva facile ed economico. Si basa sulla proprietà che hanno le piante leguminose di assorbire entro di sé l'azoto dell'atmosfera e di cederlo quindi alle coltivazioni del frumento, il quale non ha la proprietà di assorbirlo dall'aria. La terra viene nutrita con acido fosforico, potassa e calce tutto in una volta quando si semina il trifoglio od altra leguminosa; il rovescio dell'erba e le radici questa giovano coll'azoto.

L'esimio agricoltore Sostagno mette avanti una pratica applicazione: Ecceola.

In febbraio o marzo si semina il trifoglio nel grano da 16 a 20 Chil. di seme per ettaro. Lo si rastrella e leggermente si grappa; attendi però che occorre terreno asciutto. Mettuto il frumento, si somministra circa 10 quintali per ettaro di concime chimico su terreno asciutto.

Con queste misure in autunno si ha un buon taglio e due tagli nell'anno dopo.

Nel secondo anno però non bisogna aver l'ingordigia di voler un terzo taglio, ma dopo il secondo, quando il trifoglio si è un poco alzato da terra lo si sovescia (lo si ara giù). Si ara non profondamente; si compi altra aratura più tardi e dopo pochi giorni si semina senza metter altro concime.

Ancora in cantina.

Presto dovrete tirar fuori dai tini il vino ed avrete le brighe di ben sistemare la cantina se pur non l'avete fatto. Ma anche le botti devono esser pulite senza odore di sorta.

Nel caso riscontrate odore di muffa, le lavate con acqua acidulata al 20 per cento di acido solforico. Se avete a riscontrare odore di spunto, malgrado altre cure, lavate l'interno della botte con una soluzione di potassa al 2 per cento. Bisogna lavare, almeno con acqua calda l'esterno delle botti, che se sporco, può riuscire di danno al vino che si mette dentro.

Si veda anche se le doghe spandono. Può esser che il legno si sia ristretto, allora mettete dentro della calce viva, che bagnarne con acqua; il vapore che sortirà sarà giovevole per torre l'inconveniente.

Ma se ancora spandono, allora dovrete chiudere i buchi o fessure con mastice formato per esempio da calce viva unita a formaggio ed acqua, o con cera gialla e sego fresco riscaldato e unito poi con cenere di legno.

Ordogaria.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Ore 9, ore 15, ore 21, 18/10. Rows include Barom. rid. a 0, H.v. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr., and temperature ranges.

DIARIO SACRO.

Sabato 19 - s. Pietro d'Alc. - Visita alla Parrocchia urbana di s. Giorgio m. Fiere e mercati della provincia.

Sabato 19 - Pordenone.

Nelle scuole.

A sostituire il prof. Pasot delle nostre scuole tecniche, viene il prof. Antonio Serra-Ponti da Legnano.

Per la linea telefonica Udine-Treviso.

Il Presidente della Camera di Commercio di Venezia informò la nostra Camera di Commercio di aver caldamente appoggiata presso il Ministero la domanda fatto dal nostro sodalizio per l'impianto del filo telefonico Udine-Treviso.

Per invidia di... contanti.

Nel pomeriggio di ieri due accattoni, trovandosi vicini a stendere la mano ai passanti, vennero... alle mani fra loro per invidia di mestiere. Dopo tre o quattro graffiate applicatesi l'uno l'altro, vennero divisi dai passanti, proseguendo per opposte vie.

Consiglio Comunale.

Nella seduta che il Consiglio comunale tenne la sera del 25 ottobre corr., dopo le comunicazioni della Giunta e varie sanzioni di deliberare e prelevamenti, sono portati alla discussione anche i seguenti oggetti:

Servizio di inaffiamento e di pulitura delle strade (II.a lettura).

Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro alcuni debitori di canoni per l'uso dell'acquedotto.

Consuntivo 1899 della Metropolitana e annessa Arciconfraternita.

Acquisto di fondo per l'ampliamento del piazzale di fronte al Cimitero di S. Vito.

Ministri Luigi, sculture - onoranze.

Eredità Marangoni - Borse di studio - Nomina di una Commissione per proporre le norme per conferimento.

Nomine e surrogazioni nei servizi comunali come dall'elenco stampato.

Rinuncia del sig. ing. prof. Francesco Comencini alla carica di assessore. Surrogazione.

Seduta privata.

Indennità di buona uscita allo spazzino Goitardo Domenico.

Grazie dotai Marangoni - Assegnazione.

Conferimento sussidii a carico del legato Bartolini per l'anno scolastico 1901-1902.

Ospitale Civile - Gratificazione ad un impiegato.

Il funerale di cui nella cronaca di ieri.

Domani pubblicheremo quanto ci viene presentato riguardo all'intervento del clero della parrocchia di S. Nicolò al funerale del defunto Emilio Candeo, che lasciò d'essere cremato.

Redditi della Ricchezza mobile.

Diamo alcuni cenni dei principali cambiamenti, che si hanno nei ruoli della Ricchezza mobile. Assieme a degli aumenti si riscontrano molte riduzioni, troppe anzi perchè son là a dimostrare come nella nostra città il piccolo commercio sia piuttosto in decadenza.

Sono assegnati ad aumento:

Antonini Romano, vini da 1800 a 2800; Barbieri e Leskovich, manifattura cotone da 19,000 a 27,000; Burghart Carlo, vini, liquori ecc. da 1200 a 2500; Caisutti avv. Giuseppe da 2300 a 4200; Caratti avv. Umberto, da 4400 a 5500; Coccoio Maddalena ditta, da 4000 a 6 mila; dottor Ugo Chiaruttini, da 1000 a 1800; De Gleria Luigi, commerciante all'ingrosso da 2800 a 4800; Del Torso fratelli, legname da 18,774.50 a 24,000; Dormisch Francesco, fabbrica birra da 12,000 a 19,000; Ferrari Eugenio, molini da 2000 a 5000; Gori Giuseppe, vini e formaggi da 2300 a 3750; Graz Schreiner, fabbrica birra da 2700 a 5000; Margreth e C., legname da 4200 a 6000; Marchesi Pietro, sartoria da 1780 a 2400; Marussing Pietro e figlio, sedie da 2000 a 3200; Muzzatti Magistris e C., molini da 12000 a 14000; Moretti Luigi, fabbrica birra da 4000 a 7500; Pecolli Teodosio, notato, da 1900 a 3000; Piuissi Pietro, legname da 10000 a 12000; Pellegrini G. Batta, vini da 400 a 1900; Plateo Melchiarde, assicurazioni da 3300 a 5400; Piva Italo, gazzose da 800 a 1700; Pennato prof. Papinno, da 8400 a 5307.50; Pitotti dott. Giuseppe, da 800 a 2000; Provisionalno Donato, vini da 1500 a 3000; Raddo Angelo Vincenzo, vini, acque da 1200 a 1600; Raiser Giuseppe, velluti da 1250 a 3600; Rieppi dott. Luigi da 5400 a 8009.51; Tranvia s. Daniele, da 27000 a 44000; Volpe e Malignani, officina elettrica da 45000 a 4800.

Vennero accordati i principali sgravi per lo più ad osti, spacci private, calzolerie; sgravi che per brevità di spazio non riportiamo.

Per oltraggio alle guardie campestri venne accompagnato al locale Ufficio di Pubblica Sicurezza il contadino Antonio Verona da qui.

Diventate galline per... polli.

Per contestazione sulla proprietà di due polli, Rosa Codaroni d'anni 41 e Maria Quirini sessantenne, vennero alle mani talchè fu duopo l'intervento d'un vigile per rappacificarle conducendole in questura.

Fanciullezza disgraziata.

Per ferita da taglio alla mano sinistra riportata accidentalmente venne medicata al Civico Ospitale la bambina Virginia Marioni da Laipacco. Venne dichiarata guaribile in dieci giorni.

Le gesta dei cavalieri d'industria.

Mediante scasso, ignoti asportarono dal negozio di certo Luigi Ceschia di Giorgio da Nimis 119 lire in generi e danaro.

Pure a Nimis rubarono una cesta contenente biancheria per valore di circa 80 lire dalla casa di certo Comelli Giuseppe.

Era innocente.

Venne rilasciato in libertà perchè riconosciuto innocente quel certo Alessandro Passeri, litografo disoccupato, che giorni fa venne arrestato quale presunto autore del tentato furto nella calzoleria Valoppi.

In Tribunale.

Ecco le cause penali che verranno trattate davanti a questo R. Tribunale nella seconda metà del corr. mese: Lunedì 21. - Comignaro Domenico, libero, minacce, testi 5, dif. avv. Della Schiava; Garzon Sante, libero, furto, testi 3, dif. id.; Civolati Giovanni, libero, furto, testi 4, dif. id.

Giovedì 24. - Blasig Caterina e C., 5 liberi, furto, testi 3, dif. Della Schiava; Sabadini Barnaba, libero, violazione vi-

gilanza, testi 1, dif. id.; Cimenti Maria, libera, furto, testi 3, dif. id.; Chiaruttini Giuseppe, appello, ingiurie, dif. Levi; Gervasi Vittorio e C., 3 detenuti, furto, testi 4, dif. Della Schiava; Menato Giorgio, detenuto, atti di libidine, testi 4, difensore Driussi.

Lunedì 28. - Tecco Massimiliana, libera, falsità in giudizio, testi 5, dif. Dorretti; Stefanutti Domenico, libero, appropriazione indebita, testi 6, dif. id.

Giovedì 31. - Stella Luigi e C., liberi, bancarotta, testi 1, dif. Driussi; Tolti Gio. Batta, libero, lesione, testi 7, dif. id.; Cappellari Amalia, appello, ingiurie, dif. Franceschini; Pagliari Antonio, libero, furto, testi 2, dif. Bertacioli.

IN PRETURA

Il solito Fior.

Per rispondere di due contravvenzioni, comparve oggi dinanzi al regio Pretore l'ormai noto strillone del Friuli Giacomo Fior, che si ebbe cinque giorni di reclusione. A nulla valsero i giorni fatti in acconto tempo fa, e il Fior dovrà per altri cinque giorni respirare la pesante aria del carcere.

Cronaca religiosa

Per S. Luigi.

Questa sera nella parrocchia urbana di S. Nicolò comincia la novena di preparazione alla festa di S. Luigi, trasferita alla IV.a domenica di ottobre con formale decreto superiore.

La funzione comincia alle 17.30 col s. Rosario; seguirà un breve discorso, e in fine sarà l'esposizione del SS.mo.

L'Agenzia Agraria Frulana

LOSCHI e FRANZIL di Udine, Via della Posta 16, è provvista di Superfosfato minerale 12/12, Scorie Thomas, ecc., a prezzi convenientissimi.

Prima di fare acquisti anche di vagonate complete, richiedere i prezzi alla suddetta Agenzia.

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Foraggi. Fieno dell'alta da lire 5.50 a lire 6.50 al quint. Fieno della bassa > 4.- > 5.- Spagna > 4.- > 7.- Paglia > 3.50 > 3.80

Grani. Andamento fiacco, pochi affari causa i lavori della campagna. Frumento da lire 20.50 a 22.- al quint. Avena > 20.50 a 21.-

Frumento > 17.60 a 18.15 all' Ett. Segala > 12.75 a 13.- Granoturco > 10.50 a 12.75

Pollame. Oche vive da lire 0.90 a 1.- al chil. Polli d'India femm. > 0.90 a 0.95 Galline > 1.05 a 1.10

Generi vari. Burro da lire 2.- a lire 2.15 al chil. Lardo salato > 1.40 > 2.40 Legna forte in st. > 1.80 > 1.85 il quin Legna forte tagli. > 2.16 > 2.25 Patate nuove > - > 0.16 Uova > 0.80 > 0.95 la dozz.

Frutta. Pera da 10 a 25 - Pomi da 10 a 14 - Uva da 14 a 27 - Pesche da 7 a 25 - Castagne da 9 a 14.

Mercato del terzo giovedì.

I lavori della campagna fecero venire pochi capi al mercato. Come pure in buoi e vacche poco si lavorò. Vi sono sempre i toscani che a mezzo dei loro rappresentanti incettano tutti i vitelli di buona carne e qualità.

Vi erano: Buoi 50; venduti 10 paia; i nostrani a lire 620, 670, 800, 885, 1100, 1170, 1800; gli slavi a lire 450, 500, 530 il paio.

Vacche 148; vendute 67; le nostrane a lire 310, 350, 380 e da lire 185 a 280; le slave da lire 78 a 125;

Vitelli sopra l'anno 148; venduti 24 da lire 135 a 260.

Vitelli sotto l'anno 177; venduti 130 da lire 45 a 190. Cavalli 84; venduti 8 a lire 45, 50, 70, 160, 170, 230, 450.

Asini 13; venduti 2 a lire 18 e 30; un mulo inventuto.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato »)

Si sospende il bollettino sanitario.

Roma, 18. - Essendo tornate assolutamente normali le condizioni di salute pubblica a Napoli, cessa la pubblicazione del consueto bollettino sanitario.

Una scoperta prodigiosa.

Londra, 18. - Due ingegneri di nome Oring ed Ehrenstrom annunciano d'aver scoperto il segreto di impiegare la elettricità a scopi dinamici senza l'aiuto di altri conduttori che l'aria. Domani i due ingegneri faranno degli esperimenti dinanzi ai rappresentanti della stampa.

Questa scoperta renderà possibile la soluzione di una serie di problemi. Essa avrebbe un grande valore per l'aeronautica, perchè i palloni non avrebbero bisogno di condurre seco macchine ed

apparati per produrre la forza motrice che verrebbe loro comunicata dalla terra mediante l'aria. Anche i piroscafi e le ferrovie potrebbero venir messi in moto da stazioni elettriche a grandi distanze.

Zio Paolo non vuole rappsaglio.

Bruxelles, 18. - Nella villa del presidente Kruger si tenne una conferenza per esaminare la questione se i boeri, di fronte alla fuclazione di parecchi capi boeri ordinata da lord Kitchener, dovessero ricorrere a rappsaglie. Kruger is dichiarò contrario alla proposta di usare rappsaglie.

La guerra civile nella Columbia.

Nuova York, 18. - Un telegramma da Colon (Columbia) reca essere giunta colà la notizia che le truppe del Governo sconfissero recentemente gli insorti presso Penonome. Gli insorti ebbero molte perdite. Le truppe governative perdettero quaranta uomini, fra morti e feriti. Le truppe del Governo occuparono Penonome.

Disordini elettorali.

Budapest, 18. - Si annuncia da Debreczin: Verso sera il presidente della commissione elettorale annunciò che il candidato liberale A. Dobecky era risultato eletto deputato. I partigiani del partito di Kossuth presero a sassate la truppa e la polizia. Le guardie di polizia sguainarono le sciabole per disperdere la folla. Tre ufficiali e parecchi soldati furono gravemente feriti. Fra i dimostranti rimasero ferite gravemente da 60 a 80 persone. Furono fracassati i vetri delle finestre del palazzo comunale e di altri edifici nonché le vetrine di molte botteghe. Il numero degli arrestati ascende a più di un centinaio. I disordini continuano.

Ammutinamento a bordo d'una nave.

Deverport, 18. - Un ammutinamento è scoppiato a bordo della nave ammiraglia Magnificent. L'equipaggio gettò in mare parecchi alzi di cannone.

Breda giustiziato.

Crawbock, 18. - Breda, E. J. S. di Kruger, venne giustiziato ieri.

Bollettino di borsa

Table with columns: Rendita, Azioni, Cambi e Valute, Ultimi Dispacci. Includes data for Italian, Foreign, and Exchange rates.

Al rev. Clero e on. Fabbricerie

Occasione favorevole.

Vendesi pulpito di buon disegno ed in ottimo stato a prezzo mitissimo.

Per schiarimenti rivolgersi alla premiata Ditta

F.lli FILIPPONI

Pittori-Scultori, con Fabbrica arredi e paramenti sacri. UDINE.

FERRO-CHINA BISLERI

Advertisement for Ferro-China Bislari medicine, describing its benefits for various ailments and its origin in Milan.

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.



Grande il dolore, ma lungo il ricordo.

Approssimandosi il momento per la commemorazione dei defunti, tutti si preparano con animo dolente e per debito di umanità a mettere qualche segno di riconoscenza sulla tomba dei loro cari: un fiore, una corona, un lumicino, segno di dolore e di ricordo.

La Ditta DOMENICO BERTACCINI ha preparato una infinità di corone di lunga durata da Lire UNA a Lire CENTO al pezzo, queste di 2 metri d'altezza; e più ha centinaia di lanterne d'appendere e con piedestallo di fantasime forme ed a vetri colorati da Lire una alle Lire cinquanta al pezzo, da vendere anche all'ingrosso oltre il dettaglio. Si vendono anche forniture per casse sepolcrali.

TOSSE FERINA (PERTOSSE)

Dichiarazione che stabilisce il metodo di CURA.

Abbiamo il piacere di pubblicare la lettera di una signora che ha curato la tosse ferina e le disastrose conseguenze da essa lasciate ad un suo bambino. Le avevano prescritto di somministrare l'olio di fegato di merluzzo naturale, ma dovette ricorrere alla Emulsione Scott.

Pisa, 30 novembre 1900. Per più di sette mesi ebbe il mio bambino la tosse canina (tosse convulsiva). Durante questo tempo continuò a deperire, riducendosi in uno stato di debolezza generale che mi mise in serio pensiero per il suo avvenire. Consigliata a somministrargli l'olio di fegato di merluzzo, mi trovai subito nella necessità di non poter in nessun modo assuefendere il consiglio del medico, e ricorsi alla Emulsione Scott, la cui vantata tollerabilità mi venne, dalla prova, pienamente confermata.



UGO PELLEGRINI - PISA

I risultati furono dei più soddisfacenti: cessata la tosse, il bambino riprese man mano le forze ed oggi sono lieto di potervi affiorare che trovai in condizioni così floride e robuste, che superarono ogni mia aspettativa.

Non mancherò mai di consigliare alle madri mie conoscenti di far uso della Emulsione Scott.

ROSA MAGNANI PELLEGRINI

Via Annunziata N. 8, Pisa.

Da quanto afferma la scrittrice della lettera che precede, risulta all'evidenza la superiorità della Emulsione Scott sul semplice olio di fegato di merluzzo ingerito allo stato naturale. Chi ha provato una sol volta la Emulsione Scott, per sé o per i bambini, non tenta più la prova dell'olio naturale e meno ancora quella delle emulsioni imitanti la Scott. Abbiate cura di non acquistare altro che la Emulsione Scott genuina distinta dalla marca di fabbrica, pescatore con un grosso merluzzo sul dorso, apposta sulla fasciatura delle bottiglie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato "Saggio", si spedisce franco domicilio a mezzo posta pagabile, contro rimesa di Carlolina Vaglia da L. 1.50 alla Saccausa in Italia della Viala produttrice. Indirizzi: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano. Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

Disponibili Botti

vuote nuove e usate

DA VINO

in ottima condizione, prezzi di convenienza.

Rivolgersi a FOI PIETRO, Ricapito allo Stallo sigg. Ballico al ponte in via Savognana, UDINE.

Chi desiderasse collocare, durante le scuole, uno studente in una buona famiglia, potrebbe rivolgersi alla direzione del nostro giornale.

SI AVVISA

che nel negozio Mode FABRIS-MARCHI, Mercatovecchio, per dare luogo alle nuove merci, si liquidano tutte le confezioni tanto di mezza stagione che invernali; nonchè altri articoli di fantasia a prezzi eccezionalmente ridotti.

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Tende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e U. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Costantino Serafini**

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno  
monili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

**SPECIALITA MOBILI DA CHIESA**

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

**CALMANTE PEI DENTI**

**Emorroidi - Geloni.**

**CALMANTE PEI DENTI.** Questo liquido, ritrovato Tarnoff Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, specialmente cariati, e la fusione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole e i Denti bianchi e sani, preservandoli dalla carie e dalla fusione stessa. — L. 1.25 la boccetta.

**POLVERE DENTIFRICA EXCELSIOR;** unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

**UNGUENTO ANTIEMORROIDALE COMPOSTO;** prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

**SPECIFICO PEI GELONI;** sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgere relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. — In Udine alla Farmacia **MLANI** in corso Venezia e alla Farmacia alla **NUOVA CROCE BIANCA** del signor Eugenio Metz in via Aquileia.

Chiedere sempre Specialità **TARUFFI** di Firenze

IL MASSIMO DELL'ECONOMIA

**ACQUA VICHY**

DA TAVOLA

Gazosa-digestiva

**6**

**Centesimi la bottiglia**

**6**

che tutti possono istantaneamente preparare colle rinomate polveri **VICHY-DOMPÉ** usata in luogo della Vichy naturale di cui contiene gli stessi principii e le stesse virtù terapeutiche.

Dai medici raccomandata nelle dispepsie - digestioni difficili - catarrhi gastrici - bruciori, acidità di stomaco - nausea - flatulenze - inappetenza ecc.

Scatola di 10 dosi per 10 bottiglie L. **0.60**

(Con Istruzione - Etichetta - Turacciolo)

**12** SCATTOLE FRANCHE di PORTO nel REGNO

Inviare le richieste alla

**PREMIATA FARMACIA CENTRALE DOMPÉ**

Piazza della Scala 3, od al Laboratorio Chimico

**DOMPÉ-ADAMI --- MILANO**

**Forno Excelsior privilegiato**

indispensabile ad ogni famiglia

grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in **Mercatovecchio** all'Emporio

Domenico Bertaccini



**Martinuzzi Francesco**

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

**PAGAMENTI RATEALI**

**Fornelli Svedesi "Primus"**

che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostitre come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

**Domenico Bertaccini**

Udine — Mercatovecchio



**INTERESSANTE!**

La ben conosciuta e premiata ditta **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che viene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa